

The image is a full-page background with a dark, moody aesthetic. It features a large, dark, feathered wing or structure, possibly a bird's wing, rising from the bottom right towards the center. The background is a vast, cloudy sky in shades of blue and grey, with a bright light source (the sun or moon) partially obscured by clouds on the left side. The foreground shows a rocky, uneven terrain with some small, dark structures or ruins. The overall tone is somber and atmospheric.

Patrizia BALDUCCI

NOTTURNI

Patrizia BALDUCCI
NOTTURNI

a cura di Simona Cardinali

Mostra promossa da

ASS. CULTURALE MARCHE ATIPICA
CITTÀ DI FABRIANO
PINACOTECA BRUNO MOLAJOLI

A cura di

SIMONA CARDINALI

Progetto allestimento

RICCARDO BUCCI

Grafica e comunicazione

CREATIVE PROJECT

Crediti fotografici

CREATIVE PROJECT

Stampa

TIPOGRAFIA STAMPANOVA - JESI

Traduzioni

MICHELE LUMINARI

Ufficio Stampa

MAURO LUMINARI

Mostra promossa da

marche
tipica
ASSOCIAZIONE CULTURALE



CITTÀ DI
FABRIANO



PINACOTECA CIVICA
BRUNO MOLAJOLI

Main Sponsor

:::multigreen:::
PER UN FUTURO SOSTENIBILE

**GESTIONE, SELEZIONE, RECUPERO, SMALTIMENTO RIFIUTI,
NOLEGGIO CASSONI SCARRABILI, CONSULENZA AMBIENTALE.**

MULTIGREEN Srl - Località Ca' Maiano, 78 - 60044 Fabriano (AN) - Tel. 0732.628006 / Fax 0732.249467 - www.cavallarigroup.it

Sponsor



AGRITURISMO
GOCCE DI CAMARZANO
Fraz. Moscano 70
60044 FABRIANO (AN)
Tel. 0732.628172 - Cell. 336.649028
www.goccedicamarzano.it

excel export
services

Via S. Stefano, 127 - 60011 Arcevia (AN) - ITALY
cell: +39 347 9012812 - tel/fax +39 0732 23068
www.excelexport.it - ceccolini@excelexport.it

Ristorante
da **Lucignolo**

Via Corridoni, 22 - Fabriano (AN) - tel. 0732 21387
chiuso il mercoledì

ARREDAMENTI
MOPLAN
MOBILI E CUCINE SU MISURA

Castelplanio Stazione (AN)
Tel. 0731/812541 - www.moplan.it

 **Made in Fabriano**
academy

Made in Fabriano - Via Ca' Maiano 140/E
Fraz. Marischio - 60044 Fabriano (AN)

UNA NUOVA DOTTRINA DELLE TENEBRE

Simona Cardinali

Una nuova dottrina delle tenebre. Una visione notturna al margine delle più comuni cosmologie della creazione. Nella filosofia occidentale luce e tenebre assumono una particolare connotazione intellettuale ed etica. La luce si definisce per titoli positivi simboleggiando vita, immortalità, prosperità e al contrario la notte si guadagna il diretto attributo di caos, morte e inferno. La notte è il nero, il luogo del mistero, dell'inquietudine e del terrore, ma in fondo le tenebre hanno preceduto la luce e sta qui la chiave di volta. Nelle tenebre è possibile accedere alla condizione primigenita, originaria. Nelle tenebre si celano i misteri vietati alla luce del giorno; all'uomo solo in esse gli è data la possibilità di ricercare la profondità del proprio essere per giungere alla trascendenza.

Nelle tenebre l'uomo può affacciarsi alla porta del mistero e investigare il futuro. Paradossalmente il buio e la notte si rivelano alla condizione umana come le soluzioni capaci di abilitarla a guardare più lontano. Questa è la scoperta di Patrizia Balducci che decide di privilegiare la dimensione notturna. Come molti artisti romantici, la pittrice fabrianese, abbandona la luce e fa un passo indietro verso le tenebre dove è possibile intraprendere una ricerca introspettiva in cui non è assicurata la via d'uscita. Quello che la Balducci intende fare è lasciare liberi i fantasmi della psiche per quietare i suoi tormenti archetipi. In perfetto accordo poi con quello che sarà una naturale rielaborazione ed evoluzione della poetica romantica ottocentesca, Patrizia Balducci sembra avvicinarsi all'estetica simbolista sulla scorta dell'originale interprete del movimento Odilon Redon o dell'italiano Gaetano Previati. "Tutto si crea tramite la sottomissione docile all'arrivo dell'inconscio" scrive O.Redon e da qui parte la nostra pittrice.

A NEW DOCTRINE OF DARKNESS

Simona Cardinali

A new doctrine of darkness. Night vision on the edge of most common cosmologies of creation. In Western philosophy, light and darkness are of particular intellectual and ethical connotation. The light is defined by positive titles symbolizing life, immortality, prosperity, and on the contrary night earns a direct attribute of chaos, death and hell. Night is black, land of mystery, of anxiety and terror, but after all darkness preceded light and here is the key. In the darkness you can access the firstborn condition, original. In the darkness hides the mysteries forbidden during daylight, only in them man was given the ability to search the depths of their being to reach the transcendence.

In the darkness man can look out the door of mystery and investigate the future. Paradoxically, darkness and night are revealed to the human condition as solutions which enable it to look farther. This is the discovery of Patrizia Balducci who decides to give priority to nocturnal dimension. Like many Romantic artists, the painter from Fabriano, leaves light and takes a step back into the darkness where you can take an introspective where it is not guaranteed the way out. What Balducci will do is let free the ghosts of mind to quiet her torments archetypes. Then in perfect agreement with what will be a natural elaboration and evolution of nineteenth-century romantic poetry, Patrizia Balducci seems to be approaching Symbolist aesthetics on the basis of the movement's original interpreter Odilon Redon or Italian Gaetano Previati. "Everything is created through the docile submission at arrival of the unconscious," writes O.Redon and from here our painter. Art, in this case painting, becomes a direct outlet for her emotions, and with rare purity, free from any intellectualism, gives birth to her figures and landscapes. Inside a

L'arte, in questo caso la pittura, diviene diretto sfogo per la sua emotività e con rara purezza, scevra da qualsiasi intellettualismo, fa nascere le sue figure e i suoi paesaggi. Dentro una bolla di sapone, lontana dagli assordanti volumi della società attuale, lontana dalle irrisolte questioni politiche economiche dai toni troppo striduli e corrotti, Patrizia Balducci si allontana e si chiude dietro la porta. Non ci chiede però di non guardare, possiamo spiare dal buco della serratura. Secondo una logica antipositivista i protagonisti delle sue opere non sono tratti dalla realtà e non vogliono raccontarla, escono tutti dal suo io interiore, dalla parte più oscura e profonda della sua coscienza. I suoi personaggi poi in realtà diventano simboli, stanno lì ad esprimere un'idea, un'emozione divenendo conduttori della dimensione più profonda dell'artista.

Nella ideazione delle immagini Patrizia Balducci evoca figure religiose, mitologiche e si appella a volte alle più oscure teorie alchemiche ed esoteriche. Un unico elemento domina l'intera produzione esposta in mostra: tutto accade alla luce delle tenebre. La luce delle tenebre è fredda, lunare ma verso di lei tutti i protagonisti delle opere anelano. Non c'è anima che sfugge alla forza di questa luce che rivela in ogni opera la sua carica mistica. La luce delle tenebre di Patrizia Balducci è la verità, la risposta all'inspiegabile.

Dietro ad un leopardiano colle brilla nell'oscurità, circondata da un riverbero argenteo, la luce tutta unica dell'artista e a lei si rivolge l'ipnotico sguardo di una creatura che emerge dalle acque. Diapana con occhi di ghiaccio blocca il volto verso di lei anche una donna velata, che nasconde la sua nudità pronta ad esplodere. Sempre femminile è una creatura con le braccia tese verso la luce, capace di far partire un vortice che risveglia le forze più selvagge della natura. Il rapporto uomo – natura è stato per secoli il tormento di filosofi, poeti, pittori, tutti spiazzati davanti all'infinita forza e bellezza del mondo naturale.

Tematica molto cara all'artista fabrianese che dell'equilibrio della natura ne fa una filosofia di vita. Il mondo contemporaneo si dimentica di chi in realtà detta le leggi del vivere, si tappa gli occhi con il cemento e con fretta e

soap bubble, away from deafening volumes of today's society, far from unresolved issues economic policies tones too shrill and corrupt, Patrizia Balducci leaves and closes the door. But she doesn't ask us not to look, we can spy through the keyhole. According to an antipositivistic logic, the protagonists of her works are not taken from reality and do not want to tell it, they all come from her inner self, the most obscure and deep part of her consciousness. Her characters become symbols in reality, they are there to give an idea, an emotion and became conductor of the artist's deepest dimension.

When designing images Patrizia Balducci evokes religious figures, mythological, and she sometimes appeals to the most arcane and esoteric alchemical theories. One single element dominates the entire production exhibited: everything happens in the light of darkness. Darkness light is cold, lunar but all protagonists of the works long for it. No soul escapes the power of this light in every work which reveals its mystical power. Darkness light of Patrizia Balducci is the truth, an answer to inexplicable.

Behind Leopardian hill shines in the darkness, surrounded by a silvery glare, the unique light of the artist, and the hypnotic gaze of creature emerging from water turns to it. Diaphanous with eyes of ice blocks face towards it even a veiled woman, hiding her nakedness ready to explode. Female is always a creature with arms outstretched towards the light, able to start vortex that awakens nature's wildest forces. Relationship between man and nature has for centuries been the torment of philosophers, poets, painters, all displaced before the infinite strength and beauty of natural world.

Subject very dear to Fabriano's artist, who does the balance of nature a philosophy of life. Contemporary world forgets who actually dictate the laws of life, it covers its eyes with cement, hurry and ignorance tramples what generated itself: nature. Man should be rebuked when trying stupidly to harness nature to decide upon its fate. Relationship is unequal, man needs darkness to understand that conflict is lost from the start.

Patrizia Balducci set in the dark the artwork, "I was him,

ignoranza calpesta ciò che l'ha generato: la natura. L'uomo va assolutamente redarguito quando cerca stupidamente di imbrigliare la natura per deciderne lui la sorte. Il rapporto è impari, l'uomo ha bisogno delle tenebre per capire che il conflitto è perso in partenza.

Patrizia Balducci ambienta proprio nelle tenebre l'opera "Io ero lui ora mi sono ucciso, disteso in un canneto sono coperto di radici e fango...sto morendo...ho paura" dove riprendendo un brano dell'epica di Gilgamesh, scopriamo Enkidu sconfitto dalla natura che lui stesso aveva cercato di uccidere affrontando il guardiano della foresta dei cedri. Enkidu che nel poema si racconta sia stato plasmato dall'argilla è fisicamente dotato, ma la sua forza umana non è abbastanza per sconfiggere quella della natura.

Consumato dalla sua stessa forza (in fondo è stata proprio la natura a dargliela) si attacca agli ultimi fili d'erba e a un ramo secco. Il suo corpo ridiventerà terra e il riequilibrio con madre natura verrà ristabilito. La linea orizzontale dettata dal volto e sottolineata dal naso, ci indica il senso di lettura dell'opera. Immerge i capelli nel flusso cristallino di un torrente un altro essere maschile, è la virilità del suo corpo a svelarne il sesso. "Io, uomo che sono" è il titolo dell'opera in cui al pari di Enkidu, un altro protagonista del romanzo interiore di Patrizia Balducci si abbandona alla natura in un ancestrale rapporto panico.

Tutto è pronto per la liquefazione, il protagonista si cala dalla testa nel liquido amniotico che l'ha protetto nella vita intrauterina per ricongiungersi finalmente con la madre e scoprire i miracolosi misteri della creazione. Tutto questo è possibile alla luce delle tenebre. Nell'oscurità si crea un tunnel, il cui inizio o fine è generato dalla solita forza luminosa che subito ci fa riconoscere la mano e l'opera dell'artista. Sotto il bagliore lunare giacciono due innocenti corpi addormentati, solo a loro è concesso riposare tranquilli nell'oscurità perché puro è il loro animo. Non sfugge comunque il fatto che i notturni di Patrizia Balducci sono tutti popolati da creature nate nella psiche dell'artista e venute al mondo (notturno) per dirci qualcosa.

Angeli, demoni, epifanie lunari che si rendono visibili solo nelle dimensioni notturne. Quando l'uomo si fa da parte

now I killed myself, lying in a cane I covered myself with mud and roots...I'm dying...I'm afraid" where, taking a piece of Gilgamesh epic, we find Enkidu defeated by nature that he had tried to kill facing the guardian of the cedar forest. Enkidu, who in the poem is said to have been molded from clay, is physically gifted, but his human strength is not enough to defeat the force of nature.

Consumed by his own strength (after all nature gave it) is attached to the last blades of grass and a to one dry branch. His body will once again become earth and the balance with mother nature is restored. Horizontal line dictated by the face and underlined by the nose, shows us the way of reading the work. Another male creature dips the hair in the crystalline stream flow, virility of the body reveals sex. "I, the man I am" is the title of the work in which like Enkidu, another protagonist of Patrizia Balducci inner novel surrenders to nature in ancestral panic relationship. Everything is ready for liquefaction, protagonist plunges from the head in the amniotic fluid which protected him in utero to finally re connect with her mother and discover the miraculous mysteries of creation. All this is possible by the light of darkness. In the darkness you create a tunnel, whose beginning and the end are generated by the same light force that immediately makes us recognize the hand and the work of the artist. Under the moonlight lie two innocent sleeping bodies, only they are allowed to rest quietly in the darkness because their heart is pure. However, does not escape the fact that Patrizia Balducci's nocturnes are all populated by creatures born in the psyche of the artist and come into the world (night) to tell us something.

Angels, demons, Moon epiphanies that only become visible in night dimensions. When man steps aside, silence falls and everything is stuck under a varnish. In these landscapes, wind is the only one that is allowed to enter. With centrifugal dynamics, however, wind seems to bring every element that sets in motion towards electromagnetic point of the nightlight. To achieve all this, the great technical skill of Fabriano's painter put to the test with a series of tones that revolve around the blue.

piomba il silenzio e tutto viene bloccato sotto una vernice trasparente. In questi paesaggi l'unico cui è concesso entrare è il vento. Con dinamiche centrifughe il vento sembra comunque riportare ogni elemento che mette in moto verso il punto elettromagnetico della luce della notte. Per arrivare a tutto ciò la grande capacità tecnica della pittrice fabrianese si mette alla prova con una serie di tonalità che ruotano intorno al blu.

Un colore freddo che l'artista modula in infinite gradazioni avvalendosi delle proprietà della pittura ad olio che permette, meglio di ogni altro mezzo, il ritocco e la velatura del colore. Ciò che rende ancora più interessante la scala cromatica delle opere della Balducci è l'inserimento di macchie di colore "caldo" che assumono, certamente un valore simbolico, ma allo stesso tempo costruiscono strutturalmente le immagini.

Ecco il perché del rosso che diviene fuoco, foglie, cielo, papaveri e allo stesso tempo dirige sfondi prospettici e fornisce un punto di partenza per la lettura simbolica dell'opera. Il profumo etereo del papavero tenuto in mano da una bellissima creatura maschile, si pone come centro strutturale di un'opera ma anche simbolo di una carica erotica e amorosa capace di tener viva ogni creatura e il sistema solare delle tenebre.

A cool colour that artist modulates infinite gradations using properties of oil painting that can, better than any other medium, retouching and colour fogging. What makes it even more interesting chromatic scale of Balducci's works is inclusion of "hot" colour spots taking, certainly a symbolic value, but at the same time build structurally images.

That's why red becomes fire, leaves, sky, poppies and at the same time directs prospective backgrounds and provides a starting point for the symbolic reading of the work. The ethereal poppy hand held by a beautiful male creature, is the centre of structural work, but also symbol of erotic love and able to keep alive every creature and the solar system of darkness.



NOTTURNI 09
olio su tela
90x90 cm.



NOTTURNI 01
olio su tela
80x80 cm.



NOTTURNI 17
olio su tela
100x75 cm.



CACCIATI DALL'EDEN
olio su tela
155x100 cm.



NOTTURNI 03
olio su tela
70x100 cm.



NOTTURNI 04
olio su tela
65x70 cm.



NOTTURNI 05
olio su tela
100x75 cm.



NOTTURNI 06
olio su tela
70x50 cm.



NOTTURNI 07
olio su tela
90x65 cm.



*IO ERO LUI, ORA MI SONO UCCISO, DISTESO IN UN CANNETO
SONO COPERTO DI RADICI E FANGO...STO MORENDO...HO PAURA*
olio su tela
100x140 cm.



IO, UOMO CHE SONO
olio su tela
100x155 cm.



NOTTURNI 12
olio su tela
90x110 cm.



NOTTURNI 13
olio su tela
100x75 cm.



NOTTURNI 14
olio su tela
100x75 cm.



NOTTURNI 15
olio su tela
100x70 cm.



NOTTURNI 16
olio su tela
75x100 cm.



LA PROCESSIONE
olio su tela
60x60 cm.



NOTTURNI 02
olio su tela
75x100 cm.



PATRIZIA BALDUCCI
(Fabriano, 22/12/1960)
vive e lavora a Fabriano.

Tel. 0732.628172 - Cell. 336.649028
Email: goccedicamarzano@libero.it

BIOGRAFIA / bioghrapy

MOSTRE PERSONALI

2012

NOTTURNI

a cura di Simona Cardinali

Pinacoteca B.Molajoli - Fabriano (AN)

2011

OLTRE LA NEVE

a cura di Simona Cardinali

Palazzo dei Convegni - Jesi (AN)

MOSTRE COLLETTIVE

2010

Rassegna di pittura "Sacro e Profano" – Fabriano (AN)

Rassegna di pittura al Femminile - Fabriano – Gubbio (PG)

2009

Rassegna di pittura "Musica e danza" arte per Fabriano (PG)

Rassegna di pittura presso Palazzo dei Consoli – Camerino (MC)

2008

Mostra di pittura "Fiori e Natura "Palio San Giovanni Battista" – Fabriano (AN)

Mostra di pittura "Fabriano in Carta" – Fabriano (AN)

2006

Contemporanea di pittura durante la mostra del Gentile da Fabriano – Fabriano (AN)

1998

Rassegna "Ferragosto in arte " – Fabriano (AN)

1996

Collettiva di pittura in occasione della Festa dell'Uva di Cerreto D'Esì (AN)

Concorso di pittura "San Giovanni Battista"- Rocchetta di Fabriano (AN)

1995

Premio Internazionale Città di Cesena (FC)

Collettiva di pittura in occasione della Festa dell'Uva di Cerreto D'Esì (AN)

Concorso di pittura "San Giovanni Battista"- Rocchetta di Fabriano (AN)

1994

Concorso di pittura Iacopo da Ponte – Asolo (TV)

Collettiva di pittura in occasione della festa dell'uva di Cerreto D'Esì (AN)

Concorso di pittura "Città di Fabriano" (AN)

Concorso di pittura "San Giovanni Battista"- Rocchetta di Fabriano (AN)

Concorso di pittura "Mastro Marino" – Fabriano (AN)

5° Biennale "Un artista per la pace" – Bologna (BO)

1993

Premio Internazionale "Filippo De Pisis" – Ferrara (FE)

Premio Cosmè Tura – Ferrara (FE)

Concorso Internazionale Bassano del Grappa (VI)

Concorso di pittura "Città di Fabriano" (AN)

Concorso di pittura "Mastro Marino" – Fabriano (AN)

Concorso di pittura "San Giovanni Battista"- Rocchetta di Fabriano (AN)

1992

Rassegna d'arte "Piccola Europa " Gian Battista Salvi – Sassoferrato (AN)

Concorso Internazionale Città di Mondragone (CE)

Concorso Internazionale Modena Arte – Modena (MO)

1991

Rassegna d'arte "Piccola Europa " Gian Battista Salvi – Sassoferrato (AN)

Rassegna d'arte al femminile – Fabriano (AN)

Concorso Internazionale Modena arte – Modena (MO)

1988

Rassegna di pittura Galleria Centro Arte – Fabriano (AN)

© **PATRIZIA BALDUCCI 2012**

Tutti i diritti sono riservati / All rights reserved

E' vietato riprodurre o trasmettere parti della presente pubblicazione in qualsiasi forma o tramite qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico comprese fotocopie, registrazioni o altri strumenti di archiviazione di informazioni senza il permesso scritto da parte dell'editore e dell'autore. / *No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system or transmitted in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording or otherwise, without the prior written consent of the publisher and of the author.*

STAMPATO IN ITALIA NEL MESE DI SETTEMBRE 2012
PRESSO LA TIPOGRAFIA STAMPANOVA DI JESI (AN)

*PRINTED IN ITALY IN THE MONTH OF SEPTEMBER 2012
AT THE STAMPANOVA PRESS OF JESI (AN)*



:::multigreen:::
PER UN FUTURO SOSTENIBILE

marche
atipica
ASSOCIAZIONE CULTURALE